



# JUVENTUS F. C.

S. p. A.



1897

Cod. Fiscale 00470470014  
10121 TORINO,

Ns.

Vs.

## CAMPIONE D'ITALIA

1905	1925-26
1930-31	1931-32
1932-33	1933-34
1934-35	1949-50
1951-52	1957-58
1959-60	1960-61
1966-67	1971-72
1972-73	1974-75
1976-77	

## COPPA ITALIA

1937-38	1941-42
1958-59	1959-60
1964-65	

## COPPA UEFA

1976-77

## CAMPIONE D'ITALIA JUNIORES

1961-62 1962-63

## CAMPIONE D'ITALIA ALLIEVI

1964-65	1970-71
1973-74	1974-75

## CAMPIONE D'ITALIA PRIMAVERA

1971-72

## A N N O S P O R T I V O

78/79

## D I S P O S I Z I O N I

La Direzione della Juventus, sentito il parere dei Tecnici e del Medico Sociale, ha emanato le seguenti disposizioni che saranno in vigore dall'inizio della preparazione sino al termine del Campionato:

- Sveglia ore 7.30 - ritirata ore 22.30 (indipendentemente dai programmi televisivi).
- Non è consentito l'uso di qualsiasi bevanda alcolica, anche durante i pasti, e di bibite gelate.
- E' proibito tassativamente, per tutta la stagione sportiva, il gioco d'azzardo.
- E' consigliabile limitare il più possibile il pericolosissimo vizio del fumo, così nocivo all'organismo umano.
- Dopo la ritirata pomeridiana e serale è tassativamente proibito darsi convegno in camera per ascoltare dischi giocare a carte, ecc.

Si pregano pertanto i giocatori di attenersi a dette disposizioni onde evitare inutili polemiche e pene pecuniarie le cui proporzioni saranno le seguenti:

- L. 200.000.= per la prima mancanza
- L. 500.000.= per la seconda mancanza
- L. 1.000.000.= per la terza mancanza

M36. 1 10000 7-77



Dopo la terza mancanza, il giocatore dovrà ritenersi automaticamente escluso dalla rosa dei titolari e pertanto verrà posto al minimo di stipendio.

Le stesse tabelle di multa varranno anche nei confronti di quei giocatori che si rendessero colpevoli di mancanze disciplinari sul terreno di gioco e venissero pertanto ammoniti e squalificati per proteste o atti di reazione nei confronti di avversari, compagni, arbitri, anche in gare amichevoli e di Coppa, o per quelle mancanze che si possono compendiare nella mancata osservanza dei normali rapporti di educazione nei confronti della Società, dei colleghi di squadra e dei Tecnici sociali.

Riteniamo utile ricordare che nei rapporti quotidiani con la stampa, il giocatore deve considerare il Giornalista che ha di fronte come un professionista qualificato che offre un apporto decisivo al successo dello sport del calcio e perciò deve offrirgli la più leale ed amichevole collaborazione nell'esercizio delle sue funzioni. Si raccomanda tuttavia di misurare attentamente le parole per evitare qualsiasi polemica, anche nei confronti di avversari e di estranei e di non abbandonarsi a dichiarazioni personalistiche e confidenziali che, se inesatte o male esposte, potrebbero determinare situazioni di profondo disagio nell'ambiente societario.

Anche per queste mancanze saranno applicate le sanzioni prima riportate.

E' chiaro che queste norme sono state approntate con l'intendimento di essere di sprono ad una convivenza leale, sana ed amichevole, consona cioè a formare quel clima indispensabile che è alla base del buon rendimento tecnico-morale di un grande Club.

Con molti auguri.